



**DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO,
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Via del Teatro Romano, 17 – 34121 Trieste
Tel. Segreteria: 040-7707.512 * Tel. Sala Operativa: 040-7707.511
PEC Segreteria: dir.friuliveneziagiulia@cert.vigilfuoco.it
PEC Prevenzione: dir.prev.friuliveneziagiulia@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Corso interregionale di patente nautica VF di seconda categoria presso “Polo didattico sperimentale per le attività nautiche e di soccorso subacqueo e acquatico” dal 19 al 30 ottobre 2020. – Comunicato stampa.

Si è concluso in data odierna, 30 ottobre 2020, il corso interregionale volto ad abilitare personale VF dei Comandi di Venezia, Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste alla conduzione di natanti e imbarcazioni in dotazione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il programma formativo, che prevede sia lezioni di teoria che addestramenti pratici di navigazione in acque marine, lagunari e fluviali, è stato sviluppato principalmente presso il Polo Didattico regionale per le attività nautiche, il soccorso subacqueo e acquatico, operante presso la sede VF del Porto Vecchio di Trieste ma anche nell’ambito della Laguna di Grado.

L’impegno dello staff didattico, composto da 7 tra formatori e istruttori VF di settore provenienti dai quattro i Comandi della Regione, ha consentito di brevettare 16 vigili del fuoco che da oggi andranno ad implementare il dispositivo di soccorso del Corpo Nazionale in un ambito strategicamente importante come quello degli interventi in ambito acquatico, potendo operare sia nelle acque interne del territorio che nell’ambito marittimo di competenza spingendosi sino a 12 miglia dalla costa.

Questa ulteriore occasione formativa, congiuntamente ai recenti corsi che hanno abilitato il personale VF a dare assistenza alle squadre sommozzatori nonché alla conduzione delle moto d’acqua, ha consentito di potenziare la capacità di risposta che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco da sempre garantisce nell’ambito del soccorso acquatico. Lo sforzo organizzativo ha dovuto tener conto delle attuali condizioni di difficoltà che il nostro Paese, così come molti altri, sta affrontando.